# Relazione del Consigliere Tesoriere
# sul Rendiconto Consuntivo 2016
# e sul Bilancio Preventivo 2017

*  *  *

Pregiatissimi Colleghi,

pongo al vostro accorto esame la presente relazione finanziaria e gli schemi di rendiconto consuntivo 2016 e di bilancio preventivo 2017, già visionati dal Consiglio dell'Ordine e dal Revisore dei Conti in data odierna, affinché provvediate alla loro approvazione.

Tengo preliminarmente a rilevare che, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 25 co. 3 e 31 co. 1 e 2, L. n. 247/2012, il Presidente del Tribunale, con provvedimento del 30/06/16, ha nominato il Revisore Unico dell'Ordine, nella persona dell'Avv. Alessandro Casolani del Foro di Teramo.

Questi si è insediato, in occasione della riunione del Consiglio avutasi il 19.07.2016, effettuando una verifica preliminare su aspetti generali afferenti alla sede dell'Ordine, ai dipendenti, ai rapporti bancari, alle attività ordinistiche, alle scritture contabili, ai bilanci, ai residui, alla procedura di riscossione delle quote d'iscrizione e al saldo contabile.

Il Revisore Unico ha svolto, con periodicità, altri accertamenti sulla regolarità della gestione contabile e patrimoniale dell'Ordine, fornendo le opportune

indicazioni e ottenendo dal personale, dallo scrivente e dai consulenti tutti i chiarimenti richiesti, ai fini del puntuale ed esauriente espletamento del proprio incarico.

## Rendiconto Consuntivo 2016

Il conto consuntivo dell'esercizio 2016 diverge da quello precedente soprattutto con riferimento alle uscite, il tutto comunque nei limiti delle previsioni di cui al bilancio preventivo, già approvato dall'Assemblea degli iscritti riunitasi in data 03.03.2016.

Il rendiconto è stato elaborato, anche per questo esercizio, facendo ricorso a due distinti prospetti, l'uno attinente alla gestione di competenza e l'altro alla gestione dei residui attivi e passivi, in modo da descrivere sinteticamente, oltre al conto consuntivo anche l'esposizione di quelle entrate e di quelle uscite che, seppur riferite all'esercizio 2016, avranno una manifestazione finanziaria nei successivi esercizi.

In conformità alla precedente relazione finanziaria si è ritenuto opportuno agevolare l'esame del rendiconto, allegandovi uno schema riepilogativo che permetta di valutare la contabilità finanziaria, la situazione amministrativa e l'avanzo economico relativo all'esercizio 2016, nel loro complesso.

### ENTRATE 2016

Un lieve decremento è stato riscontrato, anche nel 2016, relativamente alla categoria delle entrate contributive e, precisamente, ai *contributi associativi*, in conseguenza dell'ormai costante flessione del numero degli iscritti, determinata dalla riduzione delle nuove iscrizioni e dal contestuale incremento delle cancellazioni e dei trasferimenti.

Alla chiusura dell'esercizio 2016, gli iscritti erano globalmente 911 (11 unità in meno dell'anno precedente) di cui 180 Praticanti e 731 Avvocati e, di questi ultimi, ben 236 iscritti all'Albo Speciale dei Patrocinatori dinanzi alle Giurisdizioni Superiori.

L'importo dei contributi a ruolo, per l'esercizio 2016, al netto della quota di competenza del CNF, ammonta a €. 125.282,01 di cui riscossi €. 18.566,49.

I residui attivi di natura contributiva, concernenti sia l'esercizio appena concluso sia quelli pregressi, alla data del 31.12.2016, ammontano a €. 178.674,00.

Nonostante alcuni malintesi avuti con la società concessionaria, in merito alla riscossione dei contributi, alla loro esigibilità e alle procedure d'ingiunzione, il Consiglio ha ritenuto di confermare l'affidamento del servizio di riscossione dei contributi annuali alla Soget, sul rilievo che detto servizio viene espletato, sin dal 2013, tramite l'inoltro dell'avviso di pagamento da parte della concessionaria, senza oneri aggiuntivi per gli iscritti e che siffatta procedura ha permesso di incassare, anche se non integralmente, le quote residue dell'anno 2015 e quelle degli esercizi pregressi, per un importo equivalente a €. 73.769,22.

A tale proposito, corre l'obbligo rammentare che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 29, commi 5 e 6, L. 247/2012 e del D.P.R. n. 858/1963 (T.U. in materia di servizi di riscossione delle imposte dirette), il Consiglio deve provvedere alla riscossione dei contributi di cui all'art. 29, co. 3, lett. a), L.P. nonché di quelli dovuti al CNF, mediante iscrizione a ruolo dei contributi annuali e, in caso di ritardato o mancato pagamento, il Consiglio è tenuto a sospendere l'iscritto, ferma la possibilità di revocare la sospensione per effetto dell'avvenuto versamento del contributo omesso.

Per quanto inerisce alle entrate non contributive, l'importo dei diritti sui pareri di congruità delle parcelle ("*tassa pareri*"), pari a € 3.656,05 è prossima alla cifra prevista (€. 4.500,00).

Prosegue il costante calo delle entrate derivanti dai diritti sull'acquisto e ricarica delle schede per il servizio fotocopie ("*schede magnetiche*"), pari a €. 5.171,00, a fronte di quanto incassato nell'esercizio 2015 (€. 8.355,00).

Tra le entrate di natura non contributiva afferenti alla "*prestazione di servizi*", il capitolo più ragguardevole è quello delle "*entrate per diritti Organismo di Mediazione*", accertato, per il 2016, nella misura di €. 32.827,35, cifra leggermente superiore a quella dell'esercizio precedente (€. 27.506,39) e in linea con le previsioni (€. 35.000,00).
Sul punto, va segnalato che, nel mese di ottobre del 2016, in attuazione di una delibera consiliare, è stato acceso, presso la Unicredit Spa, filiale di

Chieti, un conto corrente *ad hoc* sul quale vengono convogliati i menzionati proventi dell'Organismo di Mediazione, al fine di tenerli distinti da quelli derivanti dalle attività ordinistiche *stricto sensu*, vista anche l'opportunità, in ragione del "*bail-in*", di limitare l'importo depositato presso ciascun istituto bancario, al di sotto del limite di garanzia di €. 100.000,00.

**USCITE 2016**

Ineluttabilmente, la voce di spesa più consistente è quella avente a oggetto le retribuzioni e i contributi per il personale dipendente, di cui alla categoria VI ("*spese per il personale*"), ammontante, per l'esercizio 2016, a €. 60.795,57, ben al di sotto del margine indicato nel bilancio di previsione (€. 90.500,00).

Terminate le opere di adeguamento antisismico e di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia, l'Ordine è finalmente tornato, dopo anni di privazioni, presso la sua sede storica la quale è stata interessata da un considerevole restyling, finalizzato a renderla più accogliente, spaziosa e funzionale. Conseguentemente, sono stati sostenuti rilevanti esborsi per l'acquisito, il restauro e l'assemblaggio di mobili, arredi, dotazioni informatiche ecc., interventi che, a detta di tutti, hanno trasformata la Sede dell'Ordine, in un autentico gioiello, al servizio degli Avvocati del Foro e dell'utenza.

Per ciò che concerne l'acquisto di mobili, arredi e *similia*, l'uscita totale è stata di €. 52.762,13, spesa cospicua ma decisamente inferiore alle previsioni di bilancio (€. 65.000,00).

Significativi sono stati anche gli investimenti sopportarti per adeguare tecnologicamente la sede e gli altri locali dell'Ordine mediante l'acquisto di attrezzature, macchine, computer, software ecc., comportanti un esborso di €. 31.800,12, nei limiti comunque delle previsioni (€. 35.000,00).

Al Consiglio Nazionale Forense, come detto, compete una quota sostanziosa del contributo annuale versato dagli iscritti (eccettuati i Praticanti), in ragione di €. 25,83 per ogni Avvocato e di €. 51,66 a carico di ciascun Cassazionista. Siffatta quota ammonta a €. 25.992,26 per l'esercizio 2015 e a €. 24.615,99 per quello del 2016, importi che sono stati opportunamente accantonati tra i residui passivi per complessivi €. 50.608,25.
La riscossione di detti contributi viene eseguita per conto del C.N.F. e, pertanto, essi integrano una posta neutra, imputata a bilancio nella categoria delle spese aventi natura di partite di giro.

Per effetto dell'entrata in vigore del "Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza", deliberato il 24.07.2015 dal Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, approvato con decreto interministeriale del 25.09.15, pubblicato in data 15.10.15, i trattamenti di cui all'art. 1 del menzionato regolamento (prestazioni agli iscritti in caso di

bisogno, a sostegno della famiglia, a sostegno della salute, a sostegno della professione e per le spese funerarie) sono erogati direttamente dalla Cassa Forense, senza l'intermediazione dei Consigli circondariali.
A decorrere dal 01.01.2016, pertanto, l'Ordine non è più tenuto a erogare i fondi assistenziali ai propri iscritti, spesa che, peraltro, costituiva una partita di giro, atteso che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense provvedeva a rimborsare quanto versato, a tale titolo, dall'Ordine.

Il contributo obbligatorio alle spese di funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina, ha determinato, per l'esercizio 2016, un'uscita di €. 12.534,00, a fronte di una previsione di €. 19.000,00.
Tale contributo, per il prossimo anno, subirà un ulteriore decremento, essendosi deliberata, in sede C.O.F.A., la riduzione del contributo a carico di ciascun Ordine.

Rilevante è stato anche l'esborso sostenuto per il XXIII Congresso Nazionale Forense, riunitosi a Rimini in data 6-8 ottobre, pari a complessivi €. 7.976,00 di cui €. 7.000,00 quale quota di iscrizione dell'Ordine e €. 976.00 per la partecipazione dei tre Delegati, oltre al Presidente.

In esecuzione del contratto di locazione siglato dall'Ordine, in data 05.06.15, con Confindustria Chieti, avente a oggetto i locali del Palazzo dei Veneziani, adibiti allo svolgimento delle lezioni della Scuola Forense e all'espletamento di convegni, workshop, seminari ecc., è stata sostenuta, per l'esercizio 2016,

una spesa complessiva di €. 10.980,00, a titolo di canoni locatizi ("*fitto di locali adibiti a sede dell'Ente*"), oltre a €. 1.830,00 per spese forfettarie (gas, luce ecc.), il tutto ampiamente rientrante nei limiti dell'impegno indicato a bilancio in €. 20.000,00.

Giusta delibera consiliare del 15.11.16, il menzionato contratto di locazione è stato disdetto, in quanto la sede dell'Ordine, a seguito dei prefati lavori di riqualificazione, è stata ampliata, grazie all'annessione di nuovi locali, concessi dalla Presidenza del Tribunale, rendendo superflua la locazione dei vani della Confindustria.

La cessazione del rapporto locatizio con Confindustria, se, da un lato, potrebbe comportare l'esigenza di individuare nuovi spazi per lo svolgimento delle attività della Scuola Forense e dei Convegni, dall'altro, permetterà certamente all'Ordine di risparmiare quasi €. 13.000,00 all'anno.

Per analoghe ragioni di oculatezza, nella seduta tenutasi in data 08.11.2016, il Consiglio ha deliberato di recedere dall'abbonamento alla rivista PQM, posto che, oramai, l'aggiornamento e l'approfondimento professionale avviene, quasi unicamente, in modalità digitale ("on-line"), considerate, per di più, le difficoltà palesate dagli iscritti nella ricezione della rivista *de qua*.

Corre l'obbligo sottolineare come le suindicate azioni siano state intraprese al solo scopo di eliminare gli esborsi voluttuari, senza distogliere l'Ordine dal proposito di assicurare agli iscritti, in via gratuita, un'offerta formativa di eccellente livello, garantendo contestualmente la massima apertura alle

iniziative provenienti dalle associazioni forensi e, in generale, dagli ambienti culturali.

Il momento straordinariamente difficile che sta vivendo l'Avvocatura, soprattutto nelle realtà provinciali, quale quella teatina, per effetto della congiuntura economica e di discutibili interventi normativi, ha convinto i Consiglieri, anche per il 2016, a rinunciare a ogni forma di indennizzo e rimborso, sopportando, a proprio esclusivo carico, per puro spirito di servizio, i molteplici e gravosi esborsi discendenti dall'adempimento delle attività quotidianamente prestate a beneficio del Foro.

## SITUAZIONE FINANZIARIA – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La disponibilità finanziaria dell'Ordine, al 31.12.2016, era di complessivi di €. 219.499,05 di cui €. 1.481,10 depositati sul conto corrente n. 6048 della Banca Intesa SanPaolo Spa, €. 196.034,65 sull'altro conto corrente n. 4904 acceso presso il suddetto istituto, €. 15.821,64 sul conto di Nuova Carichieti Spa, €. 5.131,60 sul conto di Unicredit Spa e, infine, €. 1.030,06 in cassa.

I residui attivi, alla chiusura dell'esercizio 2016, erano pari a €. 188.695,25, mentre quelli passivi corrispondono a €. 83.591,92.

* * *

# Bilancio di previsione 2017

Al pari dei precedenti esercizi, la previsione del bilancio di competenza è stata elaborata in base alle risultanze del conto consuntivo 2016, nei limiti del bilancio di previsione dello scorso esercizio.

La predisposizione di ciascun titolo, categoria e capitolo di entrata e uscita, è stata eseguita in modo da assicurare il pieno soddisfacimento dei fini istituzionali dell'Ordine, tenendo conto del sensibile cambiamento delle esigenze degli iscritti, quale diretta conseguenza della crisi economica e della necessità di adattamento alle riforme imposte dal legislatore e dal CNF, in relazione alle prerogative dell'avvocatura e all'esercizio della professione.

## PREVENTIVO ENTRATE 2017

Le entrate sono state prudenzialmente computate considerando l'andamento di quelle conseguite nel 2016, salvo alcune marginali variazioni.

Partendo dalla voce più importante, ossia le entrate contributive e, precisamente, la quota di iscrizione all'albo, anche per il 2017, è ipotizzabile un'ulteriore regressione di detto capitolo, poiché non sembra arrestarsi, almeno per il momento, il progressivo fenomeno di flessione delle iscrizioni e di aumento delle cancellazioni e dei trasferimenti.

Un simile dato, certamente preoccupante, unito al rimarchevole aumento delle uscite, registrato nell'esercizio 2016, ha indotto il Consiglio a valutare

l'opportunità di incrementare la quota di iscrizione, conformandola a quella, più elevata, degli altri Ordini del Distretto, decisione che, però, si è ritenuto di rimandare, eventualmente al prossimo esercizio, in considerazione della situazione di grande difficoltà in cui versa la maggior parte degli iscritti.

Per quanto afferisce alle entrate derivanti dai pareri di congruità delle parcelle ("*tassa pareri*"), visti gli incassi dell'esercizio scorso pari a €. 3.656,05, è stato mantenuto l'importo indicato nel precedente bilancio di previsione (€. 4.500,00), sebbene si sia consolidata la tendenza a ricorrere a forme alternative di liquidazione dei compensi, con connessa diminuzione delle istanze degli iscritti e delle relative entrate.

E' stato confermato, in €. 10.000,00, il capitolo *"schede magnetiche*" il cui utilizzo è divenuto marginale, in quanto gli iscritti e i Colleghi degli altri Fori, costituiti nei giudizi civili, tendono a stampare in modalità "remoto", tramite polisweb, gli atti e i documenti attinenti alle cause, senza avere più la necessità di fruire del servizio fotocopie dell'Ordine.

Relativamente, infine, alle entrate discendenti dall'attività dell'Organismo di Mediazione, tenuto conto dell'incasso registrato nell'esercizio passato, si è posta, in previsione, un'entrata di €. 55.000,00, essendo presumibile una ripresa dell'attività giudiziaria nelle materie per le quali è prevista, quale condizione di procedibilità, la procedura media-conciliativa, con conseguente incremento anche dei diritti spettanti all'Organismo.

**PREVENTIVO USCITE 2017**

I capitoli di spesa introdotti nel precedente documento finanziario hanno trovato conferma nell'allegato bilancio di previsione, con alcune rettifiche e integrazioni riguardanti la categoria "*Spese per il funzionamento di organi e commissioni*" in cui è stato soppresso il capitolo "*Organismo Unitario Avvocatura*", sostituito da quello denominato "*Organismo Congressuale Forense*" ed è stato aggiunto il capitolo "*Congresso Nazionale Forense*".

Analogamente all'esercizio 2016, le risorse finanziarie disponibili saranno impiegate, in misura significativa, all'innovazione informatica della sede e dei vani destinati all'Organismo di Mediazione, onde offrire agli iscritti la possibilità di servirsi, all'occorrenza, delle dotazioni in uso presso i locali dell'Ordine nonché alla formazione e all'aggiornamento professionale, con particolare attenzione alle procedure informatiche (processo civile telematico, notifica a mezzo PEC, ecc.), assoggettate a continue evoluzioni normative.

La revisione della spesa pubblica nel comparto Giustizia prevede che gli Ordini circondariali, siccome sedenti, a norma dell'art. 28, co. 1, L. 247/12, presso il Tribunale, debbano contribuire alle spese di gestione ordinaria dell'ufficio giudiziario, ragione per cui, nella categoria IX ("*Spese per la sede*"), ai capitoli denominati "*spese condominiali*" e "*spese per energia elettrica, acqua e riscaldamento"* sono state previste, precauzionalmente, per l'esercizio 2017, uscite rispettivamente pari a €. 2.000,00 e €. 5.000,00.

Il Congresso Nazionale Forense, riunitosi a Rimini nel mese di ottobre 2016, ha decretato la scomparsa dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura (O.U.A.) e ha aperto una nuova fase di rappresentanza politica, eleggendo, ai sensi dell'art. 39 co. 3, L.P, l'Organismo Congressuale Forense (O.C.F.), senza determinare, in sede congressuale, il contributo annuale che ogni Ordine sarà tenuto a versare, obbligatoriamente, per garantirne il funzionamento.
In via prudenziale, nella categoria delle spese per il funzionamento di organi e commissioni, si è ritenuto opportuno preventivare, a tale titolo, un'uscita di €. 10.000,00.

Pure nell'allegato bilancio preventivo sono confermati gli accantonamenti di €. 10.000,00 e di €. 5.000,00, per il contributo che l'Ordine, ai sensi della legge professionale, è obbligato a fornire per il funzionamento, rispettivamente, del Comitato Pari Opportunità e dello Sportello del cittadino.

E' stata contenuta, da €. 19.000,00 a €. 15.000,00, la previsione delle uscite da riservare al Consiglio Distrettuale di Disciplina, in ottemperanza a quanto statuito dal C.O.F.A., in occasione della riunione tenutasi a Chieti in data 17.02.2017, laddove si è deliberato che, a decorrere dal 2017, la quota complessiva, a carico di ciascun Ordine, sia diminuita da €. 15,00 a €. 10,00 per ogni iscritto.

Il gravoso aumento delle attività ordinistiche, con particolare riferimento a quelle dell'Organismo di Mediazione, ha reso improcrastinabile la decisione di accrescere l'organico in servizio presso la Segreteria dell'Ordine.
In attuazione della delibera consiliare n. 5311 del 22.03.2016, si è proceduto all'assunzione di un terzo dipendente, in forza di contratto di lavoro part-time, a tempo determinato, con durata semestrale, destinandone le prestazioni lavorative a servizio, soprattutto, dell'Organismo di Mediazione.
Per l'effetto, nella categoria "*spese per il personale*", è stato confermata l'importante previsione del precedente esercizio (€. 90.500,00) anche in considerazione dei buoni pasto da versare ai dipendenti assunti full-time e dell'eventuale esborso che l'Ordine potrebbe sopportare in conseguenza della definizione di un contenzioso tuttora pendente con altro lavoratore.

La cessazione del rapporto locatizio con Confindustria ha indotto a rivedere, al ribasso (da €. 20.000,00 a €. 10.000,00) la previsione sul relativo capitolo di uscita, non essendo da escludere che l'Ordine, per assicurarsi locali adeguati allo svolgimento delle lezioni della Scuola Forense e delle altre iniziative, possa perfezionare un nuovo contratto con la stessa associazione industriale o con altri locatori.

Il completo restyling della sede dell'Ordine e dell'Organismo di Mediazione ha portato a escludere, quasi integralmente, la previsione di ulteriori investimenti per l'acquisto di mobili e arredi, con conseguente riduzione del relativo capitolo di spesa (categoria XVIII), fino a €. 10.000,00.

Si è ritenuto di contenere a €. 15.000,00 l'importo delle uscite da destinare, in via di previsione, all'acquisto e/o montaggio di macchine, attrezzature, personal computer, software, ecc., visti gli importanti investimenti già eseguiti, nel predetto settore, in occasione dei lavori di ristrutturazione, tenuto conto, per altro verso, degli interventi ancora da realizzare per l'implementazione delle dotazioni informatiche e tecnologiche *lato sensu*. Difatti, l'Ordine, nei prossimi mesi, dovrà provvedere all'installazione di un idoneo sistema wi-fi (dismesso a seguito dei lavori di ripristino del Palazzo di Giustizia), operazione che andrà effettuato tanto nei locali della Sede tanto in quelli destinati all'Organismo di Mediazione, a beneficio di iscritti e utenza. Sarà necessario altresì dotare l'Ordine di software e altri allestimenti atti a semplificare e rendere più efficiente il funzionamento dell'Organismo di Mediazione e l'espletamento delle ulteriori attività ordinistiche.

Per gli altri capitoli riportati in bilancio, le previsioni di uscita rimangono approssimativamente immutate, ferma la facoltà del Consiglio, nel corso dell'esercizio 2017, di apportare le necessarie revisioni e/o integrazioni alla previsione proposta nella presente relazione e negli acclusi documenti.

* * *

Per quanto sopra relazionato, Vi invito ad approvare, per ogni titolo, categoria e capitolo di entrata e di uscita, il progetto del conto consuntivo per

l'anno 2016 e lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2017, corredati dalla presente relazione e dagli altri documenti, già esaminati dal Revisore dei Conti e ratificati dal Consiglio nella seduta del 13.02.2017, offerti in visione, a decorrere dall'odierno deposito, presso la Segreteria dell'Ordine.

Con migliori saluti.

Chieti, 13 marzo 2017

Il Consigliere Tesoriere

Avv. Marco Ciammaichella